

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2015
Denominazione del Corso di Studio: _L10

Classe: _Scienze Umanistiche

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi 4

Primo anno accademico di attivazione: 2012-2013

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Matteo Sanfilippo	0761 357647	matteosanfilippo@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Matteo Sanfilippo	Responsabile CdS e riesame	0761 357647	matteosanfilippo@unitus.it
Caterina Sanna	Rappresentante degli studenti ¹	348 2375094	caterinaelena@hotmail.it
Raffaele Caldarelli	docente CdS, responsabile AQ	0761 357627	caldarelli@unitus.it
Francesca De Caprio	Docente CdS	0761 357648	fdecaprio@unitus.it
Francesca Olivi	Personale T/A	0761 357665	olivi@unitus.it
Emanuele Paris	Rappresentante mondo del lavoro	0761 304967	emanueleparis@settecitta.eu

Sono stati consultati inoltre:

Elina Filippone (Direttore DISUCOM)

Pasquale Lillo (Presidente Commissione Paritetica)

Simona Rinaldi (Responsabile Erasmus DISUCOM)

Gaetano Platania (Responsabile Orientamento DISUCOM)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

16.11.2015: Elaborazione bozza di proposta

23.11.2015: Rifinitura bozza

24.11.2015: Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 24 novembre 2015 alle ore 12 presso la Direzione del Dipartimento DISUCOM si è riunito il Consiglio del Corso di laurea in Scienze umanistiche con "Approvazione del Rapporto di riesame 2015" tra i punti all'ordine del giorno. Presiede il prof. Matteo Sanfilippo, funge da segretario il prof. Stefano Pifferi. Il Rapporto viene letto in tutte le sue parti e commentato in ogni suo aspetto, in particolare per quanto riguarda le azioni correttive da intraprendere. Dopo ampia e approfondita discussione, cui hanno partecipato attivamente tutti i membri del Consiglio presenti, il Rapporto è approvato all'unanimità.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nello scorso RAR (2014) sono stati indicati due obiettivi:

Obiettivo n. 1: Aumento del numero di cfu acquisiti dagli studenti per anno. In particolare potenziando le forme di supporto per il rafforzamento delle competenze linguistiche (inglese e italiano)

Azioni intraprese: Per quanto riguarda l'obiettivo n. 1 sono state potenziate le forme di supporto per il rafforzamento delle competenze linguistiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si registra un lievissimo miglioramento in percentuale, poiché si passa da un'acquisizione media di 112,26 CFU per la coorte del 2012-2013, a 62,11 per quella del 2013-2014 e infine a 32 per quella del 2014-2015 (vedi All. A, tab. 11). Visto il lievissimo miglioramento conviene dunque insistere sul progetto, tenendo, però, conto di alcune acquisizioni in corso d'opera. In particolare, valutando le difficoltà degli studenti, si è compreso che le difficoltà non sono soltanto dovute alle lingue straniere (un problema già affrontato nei precedenti riesami), ma anche, anzi soprattutto, alla scarsa padronanza della lingua italiana, in particolare di quella scritta, oltre che ovviamente nel nostro caso pure del latino. Si è dunque proceduto per l'anno accademico appena iniziato a creare dei laboratori di scrittura italiana e dei laboratori di latino. In questo modo si dovrebbe continuare a incrementare la possibilità di una miglior resa agli esami e dunque di un maggior numero di cfu conseguiti. Inoltre si dovrebbe recuperare più facilmente l'eventuale test negativo di ingresso. Infine lo studente dovrebbe acquisire competenze decisamente utili al di là del raggiungimento del titolo di studio. Tali possibilità saranno verificate con le sessioni di esami di febbraio e soprattutto di giugno 2016, che mostreranno gli eventuali progressi in corso d'opera

Obiettivo n. 2: Diminuzione del tempo impiegato per il conseguimento della laurea. In particolare programmando tipologie alternative alla tradizionale tesi di laurea per la prova finale

Azioni intraprese: Per quanto riguarda l'obiettivo n. 2 si è ragionato sulle possibilità di programmare tipologie alternative alla tradizionale tesi di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è per il momento difficile dirlo, in quanto, pur potendo paragonare i risultati attuali a quelli della classe di laurea triennale precedente, di fatto sono appena usciti i primi laureati della classe L10: questa infatti è nata nel 2012, ha quindi appena terminato il primo triennio e le lauree triennali in corso dureranno sino al prossimo febbraio (vedi all. A, tab. 9). Per quanto riguarda i laureati usciti nel 2014 della L10 precedente, si è comunque registrata un'uscita media dopo 4,4 anni, rispetto a quella di 4,7 anni del 2013. Si potrebbe considerare quindi raggiunto l'obiettivo proposto, ma in maniera ancora non significativa: conviene quindi insistere in tale direzione, sia pure con altre modalità. Il Consiglio della L10 si è infatti alla fine dichiarato favorevole a mantenere la tradizionale tesi di laurea, in quanto essa obbliga il discente a un esercizio di scrittura, necessario a quanto spiegato più sopra (vedi Obiettivo n.1). Si è così concluso che sia necessario di coordinare il raggiungimento degli obiettivi 1 e 2, spingendo gli studenti a esercitarsi quanto più possibile nell'uso della lingua italiana scritta. Gli effetti dell'azione correttiva saranno verificabili nelle sessioni di tesi estiva e autunnale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di studio in Scienze umanistiche è stato attivato nel 2012, quindi soltanto con l'a.a. 2014-2015, qui preso in esame è giunta alla fine del suo primo ciclo. Bisogna dunque tenere presente leggendo quanto segue:

INGRESSO: il numero di immatricolati 2014-15 è di 48. Dunque in calo rispetto all'anno accademico precedente in cui si erano raggiunte le 71 unità. Queste erano più del doppio della soglia minima prevista per la classe: un risultato evidentemente eccezionale e destinato a calare, come segnalato nel riesame passato. L'attuale numero di immatricolazioni è invece in linea, anzi lievemente superiore alla tendenza precedente il 2013: nel 2012 le immatricolazioni erano state infatti 46. Sembra inoltre destinato a essere confermato, anzi migliorato dalle immatricolazioni del 2015 attualmente in corso. (Vedi All. A, tab. 1).

Solo 28 immatricolati del 2014 vengono dalla provincia di Viterbo, accentuando la tendenza al calo degli iscritti da questo territorio già rilevata l'anno precedente rispetto al 2012. Invece è in crescita l'apporto della provincia di Roma (13 invece di 11), confermando che il bacino di utenza è legato a queste due sole province, con una crescente, ma ancora marginale, contribuzione della provincia di Terni (4) (Vedi All. A, tab. 2). Il 52,09% degli immatricolati 2014 ha conseguito una maturità liceale contro il 56,34% del 2013: tali valori sono probabilmente del tutto casuali trattandosi di numeri molto piccoli in assoluto e dipendono semplicemente dal variare del numero dei maturati di ogni anno scolastico. Comunque si potrebbe evidenziare un lieve aumento delle iscrizioni di matricole non in possesso di maturità liceali, con un aumento delle maturità magistrali -- ma le cifre dei vari anni sono più o meno coerenti con aumenti e diminuzioni di fatto non significative (Vedi All. A, tab. 3). È ulteriormente aumentato il numero di immatricolati (20,83 invece di 15,49%) che hanno conseguito alla maturità una votazione fra il 90 e il 100; sono, però, cresciuti anche quelli (dal 18,31% al 33,33%)

che hanno avuto una votazione fra il 60 e il 69 (Vedi All. A, tab. 4). Siamo di fronte a una decisa polarizzazione tra alunni molto o assai poco bravi secondo i risultati scolastici. I dati sui test d'ingresso danno una chiave ancora meno confortante (Vedi All. A., tab. 5). I test sono in diminuzione (61 nel 2014 contro 67 nel 2013), ma sono appena 2 nel 2014 a registrare un punteggio tra 91-100 contro 8 nel 2013. Sono, però, saliti gli score tra 81 e 90 (19 nel 2014 contro 13 nel 2013).

Tuttavia questo tenue elemento di speranza pare definitivamente contraddetto dai risultati in basso: scendono quelli tra il 51 e il 60 (4 nel 2014 contro 7 nel 2013) e aumentano quelli inferiori a 50 (6 nel 2014 contro 2 nel 2013).

PERCORSO: La percentuale di studenti regolari sul totale degli iscritti 2014 è elevata (160 contro 54 irregolari). Non si segnalano invece iscrizioni part-time (Vedi All. A, tab. 6). Il tasso di abbandono per la coorte 2014 è in nettissima diminuzione rispetto alle 2 coorti precedenti: rispetto al 2013, per esempio, il totale degli abbandoni è passato da 23 a 5. Nell'a.a. di rilevamento gli immatricolati della coorte 2014 hanno registrato un lieve aumento del numero medio di cfu conseguiti (32 contro i 62,11 su due anni della coorte precedente), tuttavia la votazione è calata: il 62,5% degli studenti ha avuto tra 27 e 30 (contro il 66,2% della coorte precedente), mentre il 18,75% ha avuto tra il 24 e il 27 (contro il 15,49% della coorte precedente). (Vedi All. A, tab. 7 e 8). Da notare che anche nel riesame 2013 si era registrato un lieve calo e dunque questa tendenza si vede confermata. Potrebbe, anzi dovrebbe, essere il frutto di una maggiore attenzione dei docenti nel differenziare gli studenti in base alla qualità della loro preparazione e del loro impegno. Potrebbe, però, essere anche il segnale, purtroppo confortato da altri indizi, di un abbassamento delle conoscenze e delle capacità delle successive coorti.

USCITA: di recente attivazione il Corso ha visto i suoi primi laureati nel 2015 al termine del triennio (Vedi All. A, tab. 7). Nel 2014 sono invece usciti gli iscritti alla precedente Lettere moderne: 4 lauree triennali, di cui ben due relative all'a.a. 2007-8, studenti dunque che hanno terminato il loro percorso in ben 7 anni. Nel 2015 si sono per ora complessivamente laureati in 19, di cui 13 al termine del primo triennio della nuova L10 (Vedi All. A, tab. 9). Gli altri sono tutti della precedente triennale e tutti in ritardo. Purtroppo abbiamo per ora soltanto i dati offerti dal profilo laureati di Almalaurea 2014 (vedi la loro pubblicazione, nonché la banca dati disponibile a <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=11&pa=70035&classe=10005&corso=tutti&postcorso=0560106201000001&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>: a questo indirizzo sono disponibili soltanto le informazioni sul nostro corso di laurea). Mancano dunque le informazioni su chi ha terminato nel 2015 e appartiene effettivamente alla L10. Per i laureati del 2014 i dati Almalaurea indicano comunque un ulteriore abbassamento del voto medio: 107,5 rispetto a 107,9 nel 2013 e 108,9 nel 2012. Tale voto medio è comunque largamente superiore alla media nazionale, indicata da Almalaurea in 102,2 (vedi dati disponibili a https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2015/7_le_votazioni.pdf). Bisogna inoltre considerare che, come segnalato, la metà dei laureati in questione sono in grande ritardo rispetto alla loro coorte di origine e dunque con una vicenda universitaria accidentata. La durata media degli studi (4,4 anni) sembra in linea con la media generale e quella regionale: quindi conferma il generale fallimento degli obiettivi che avevano portato all'introduzione delle lauree triennali nelle università italiane.

INTERNAZIONALIZZAZIONE. Il numero degli studenti in uscita continua ad essere limitato, ma in aumento con la Student Mobility for Study sono partiti 2 studenti del Corso L10 nel 2013 e 4 nel 2014 (Vedi allegato A, tab. 10). D'altronde l'essere rimaste le borse a livello di 20 anni fa e l'infierire nel 2014 della crisi economica ha dissuaso le famiglie dall'inviare figli/e all'estero. L'andamento degli studenti in entrata è numericamente più rilevante, ma ondivago ed inoltre i dati forniti sono su scala dipartimentale e non di Corso: 16 (2012), 22 (2013), 17 (2014). Da Considerare naturalmente che la L10 del 2012 non era quella attuale, ma era quella di Lettere Moderne.

PUNTI DI FORZA: i tassi di abbandono sono in nettissima diminuzione e l'impegno degli studenti pare in lievissimo aumento (media voto leggermente più alta). Il primo dato sarebbe il più confortevole; potrebbe, però, essere spiegato semplicemente dal fatto che il peggiorare delle condizioni economiche generali ha suggerito nel 2014 che era inutile abbandonare l'università per poi non trovare neanche un lavoro sottopagato. Bisognerebbe confrontare il dato con quanto succederà nel 2015-2016, periodo di lieve miglioramento economico, per verificare se effettivamente identifica una tendenza e quindi una risposta positiva ai tentativi dei docenti. (Vedi dati in All. A, tab. 7)

PUNTI DI DEBOLEZZA: Il più evidente resta il rapporto cfu/anno ancora non ottimale, nonostante gli sforzi in tal senso. Il peggioramento del risultato dei test d'ingresso potrebbe rendere tale situazione ancora più drammatica in un breve volgere di tempo, se non saranno adottati opportuni correttivi. (Vedi dati in All. A, tab. 7)

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, occorre intervenire su:

Obiettivo n. 1: Insistere sul possibile aumento del numero di cfu acquisiti per anno dagli studenti, eventualmente cercare comunque di evitare il peggiorare della situazione nonostante il peggioramento dei risultati al test di ingresso

Azioni da intraprendere: potenziare l'attività dei laboratori (italiano, latino, lingue straniere) già lanciati ed eventualmente accompagnarli con altri per ulteriori materie

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Come più volte ripetuto, gli studenti, a partire dall'anno 2015-2016, hanno a disposizione laboratori di scrittura in italiano e di latino che si accompagnano a quelli di inglese. Si deve verificare quanto e quanti se ne servano ed eventualmente spingere tutto il corpo studentesco a intensificare la propria partecipazione. Oltre ai docenti responsabili dei laboratori coinvolti in questa attività, devono intervenire i tutor, ivi

compresi quelli studenteschi apparsi anch'essi per la prima volta nell'a.a. 2015-2016. I primi risultati saranno verificabili soltanto tra un anno e gli effetti complessivi si potranno verificare su un periodo ancora più lungo. In ogni caso dunque la prima verifica potrà essere fatta in occasione della sessione di esami estiva

Obiettivo n. 2: Insistere sulla possibile diminuzione del tempo impiegato per il conseguimento della laurea, senza, però, rinunciare a far svolgere ai laureandi un serio lavoro scritto.

Azioni da intraprendere: Come già ricordato, tale impegno deve andare di pari passo con quello relativo all'obiettivo 1 e deve impennarsi sul lavoro del laboratorio di italiano scritto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Come più volte ripetuto, gli studenti, a partire dall'anno 2015-2016, hanno a disposizione laboratori di scrittura in italiano. Si deve verificare quanto se ne servano ed eventualmente spingerli a intensificare la partecipazione. Oltre ai docenti responsabili dei laboratori coinvolti in questa attività, devono intervenire i tutor, ivi compresi quelli studenteschi apparsi anch'essi per la prima volta nell'a.a. 2015-2016. I primi risultati saranno verificabili soltanto tra un anno, ma gli effetti complessivi avranno bisogno di un tempo maggiore. In ogni caso dunque la prima verifica potrà essere effettuata dopo le sessioni di laurea invernale (2017)

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Potenziamento delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze utili per i profili professionali di riferimento, in particolare nel settore turistico. L'obiettivo era già stato proposto nel RAR 2013 e si voleva ottimizzarne i risultati, ma questi necessitano di un ulteriore sforzo.

Azioni intraprese: sono state coordinate alcune attività di orientamento e di rafforzamento delle conoscenze relative al campo occupazionale (turismo culturale ed ambientale); sono state meglio diffuse le informazioni relative alle attività programmate per gli studenti dei vari anni di corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: nell'a.a. 2014-15 ha funzionato il progetto di formazione integrativa legato al laboratorio "Studio geografico, storico, economico, ambientale e turistico delle aree interne" con il contributo di vari esperti. Purtroppo per gli anni successivi, compreso quello ora in corso, si pone il problema che il docente che ha inventato e organizzato tale importante iniziativa ha vinto un concorso a Roma e vi si è trasferito. Per un anno ancora ha promesso di mantenere in piedi l'iniziativa, ma poi si dovrà provvedere in altro modo. Una prima verifica si potrà dunque eseguire soltanto dopo la sostituzione del docente in questione

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La valutazione didattica 2014/15 si è svolta con modalità differenti da quelle degli anni precedenti. I quesiti hanno mantenuto la scala di risposta con punteggi da 1 a 4 ad indicare un livello di soddisfazione crescente, ma gli studenti hanno dovuto obbligatoriamente rispondervi per iscriversi agli esami. Le risposte sono state dunque molte di più di quelle degli anni passati e soprattutto hanno permesso di elaborare un panorama più preciso: per esempio, evidenziando la netta differenza tra le risposte dei frequentanti, più positive (vedi All. A., tab. 12), e quelle dei non frequentanti, più negative (vedi All. A., tab. 13). Le variazioni sono state comunque minime e gli studenti frequentanti sono apparsi in genere abbastanza favorevoli, con un lievissimo calo rispetto all'a.a. precedente (3,48% contro 3,5%). Probabilmente si sarebbe giunti a risultati migliori, se non incidessero negativamente risposte relative a domande che non servono a capire il valore della didattica, quanto le disposizioni degli studenti. Si pensi a quella relativa al fatto che la frequenza delle lezioni sia seguita da regolare attività di studio (tale risposta riporta un punteggio medio di 3,18, per altro superiore a quello del dipartimento e dell'ateneo), che introduce un dato esogeno, sfruttabile soltanto, come per altro l'ateneo ha fatto, per spostare la ratio nel conseguimento dei CFU tra ore di insegnamento frontale e ore di studio a casa. L'altro problema e l'altra incongruità sono rilevabili nella prima domanda del questionario, relativa al possesso delle conoscenze preliminari necessarie. La situazione è migliorata passando dal 3,01 del 2013 al 3,13 del 2014, ma il peggioramento dei risultati ai test d'ingresso potrebbe far crollare il punteggio. In ogni caso anche qui la situazione è addirittura più drammatica a livello di dipartimento e di ateneo e spinge a riflettere su quali e quante conoscenze (soprattutto di base, cioè relative all'italiano nelle facoltà umanistiche e alla matematica in quelle scientifiche) dispongano gli studenti dopo la maturità.

Oltre che nelle risposte ai questionari, gli studenti frequentanti esprimono la loro soddisfazione nei contatti quotidiani con il personale docente e i tutor e tramite la loro rappresentanza. In compenso, come già rilevato nei precedenti RAR, gli studenti dimostrano scarso interesse per la possibilità di godere di borse Erasmus per l'estero (vedi sopra al punto 1b). Qui, come già segnalato giocherebbe l'esiguità di tali borse e le scarse disponibilità economiche delle famiglie. Inoltre gli studenti non appaiono particolarmente attirati dalle attività di tirocinio (vedi oltre al punto 3). Si ha l'impressione che per essi queste ultime, come in fondo anche quelle legate alla mobilità di studio internazionale, siano sostanzialmente perdite di tempo che li rallentano nella marcia verso la fine dei corsi. I dati Almalaurea segnalano che tra i laureati 2014 comunque il 20,7% hanno usufruito di borse di studio all'estero e il 67,9% hanno svolto tirocini, stage o forme di lavoro riconosciute dal corso di studi. Ovviamente non bisogna dimenticare che tali percentuali si riferiscono a un numero molto ridotto di individui. Sempre i dati Almalaurea per il 2014 e sempre con il *caveat* di cui prima, indicano un tasso di soddisfazione notevole: il 46,4% dei laureati giudica decisamente soddisfacente il corso di laurea seguito e il 42,69 lo giudica più soddisfacente che no (vedi All. B., tab. 1).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, si deve intervenire su:

Obiettivo n. 1: continuare a lavorare sul miglioramento dell'organizzazione didattica

Azioni da intraprendere: già l'anno passato si è puntato alla stretta collaborazione con la Segreteria didattica per bilanciare gli insegnamenti tra i due semestri e nell'arco della settimana, evitando sovraccarichi didattici e sovrapposizione di ore. Mentre quest'ultima è stata effettivamente evitata, resta ancora da limare l'equilibrio tra gli

insegnamenti dei due semestri, tenuto conto che da quest'anno sono aumentate le attività laboratoriali per il recupero dei test di ingresso e il potenziamento dei risultati in termini di cfu.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: chiedendo uno sforzo ulteriore a docenti e personale, i cui numeri sono in entrambi i casi al limite, si deve cercare di rendere completamente possibile una frequenza di tipo “scolastico”, senza sovrapposizione di ore, con buchi ridotti tra un blocco di lezioni e l'altro e soprattutto bilanciata nei due semestri. In un secondo tempo bisognerà, tuttavia, valutare se la strutturazione dei corsi universitari su modelli analoghi a quelli conosciuti a scuola, cioè il fatto che gli studenti non scelgano cosa vogliono o possono seguire, ma di fatto seguono un orario elaborato da altri, possa andare a detrimento della capacità di autonomia culturale. La prima verifica sarà effettuabile alla fine dei corsi del secondo semestre 2015-2016

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: rafforzamento dei legami con le imprese al fine di migliorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese: è stato costituito un piccolo gruppo di azione congiunto CdS L10/L20 costituito da docenti e studenti per studiare ulteriori possibilità concrete di sinergie con il mondo del lavoro, stringere nuovi contatti mirati alle esigenze delle due classi di laurea, rafforzare quelli già esistenti e coltivare rapporti costanti con l'imprenditoria.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: nonostante l'impegno del gruppo coinvolto nell'azione, non si sono raggiunti ancora risultati pienamente soddisfacenti. Si intende pertanto proseguire l'azione, riproponendo l'obiettivo anche nel presente RAR (si veda punto 3-c). Appare, però, evidente che le prospettive non sono del tutto rassicuranti, perché il mondo del lavoro considera le lauree triennali come un mero primo *step* nel percorso universitario e non vede perché impiegare dunque persone che tale percorso non hanno terminato. In ogni caso sarà possibile verificare eventuali miglioramenti dopo la chiusura delle sessioni di laurea 2015-2016

Obiettivo n. 2: accrescere il numero di studenti che maturano esperienze lavorative esterne curriculari al fine di favorire le possibilità di trovare occupazione da parte dei laureati.

Azioni intraprese: tutti i docenti del corso, nella loro funzione di tutor, sono stati coinvolti nell'azione finalizzata a convincere gli studenti a svolgere in numero più consistente attività di tirocinio, diffondendo i risultati di ricerche scientifiche che hanno mostrato l'efficacia delle esperienze lavorative nel percorso di formazione ai fini delle possibilità di occupazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il numero limitato di studenti che hanno svolto attività di tirocinio nel 2014 (si veda il punto 2b, sopra) evidenzia la necessità di continuare a lavorare su questo versante, raffinando la strategia utilizzata. Si intende pertanto proseguire l'azione, riproponendo l'obiettivo nel presente RAR (si veda il punto 3-c). Appare comunque difficile convincere gli studenti che i tirocini formativi siano qualcosa di più di un rallentamento, non necessario e da loro non auspicato, nel loro percorso di studio. Inoltre varrebbe la pena di riflettere sul fatto che due terzi degli studenti hanno già esperienze di lavoro e soprattutto lavorano durante tutto il periodo degli studi, come dimostrano i dati Almalaurea sui laureati 2014. Tali occupazioni, vedi sempre i suddetti dati, sono in genere a tempo parziale o stagionali oppure saltuarie (per non parlare di quelle in nero che ovviamente non risultano). I tirocini rischiano dunque di erodere spazi e tempi per guadagnare entrate necessarie a loro e alle loro famiglie e sono quindi visti negativamente. La prima verifica sarà effettuabile quando sarà completata la raccolta dei dati per l'anno 2015-2016, dunque nel giugno 2016

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati Almalaurea per il 2014 indicano che i laureati del Corso L10 a un anno dalla laurea hanno un tasso di occupazione decrescente, del resto in linea con la generale crisi occupazionale giovanile (vedi quanto a <https://www2.almalaurea.it/cgi-phi/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=869&gruppo=tutti&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560106201000001&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>). Nel 2013 gli occupati risultavano il 36,4% e tale percentuale era già in calo rispetto al 2012. Nel 2014 lavorano il 28,1% e una pari percentuale è in cerca di lavoro, mentre il restante 43,8% è occupato soltanto in un corso universitario, in genere magistrale, o in qualche forma di praticantato (vedi All. B, tabb. 3-3bis). Possiamo cercare di consolarci pensando al fatto che il dato occupazionale, data la crisi del territorio sul quale l'Ateneo insiste, non è completamente catastrofico, ma probabilmente tale consolazione non basta. Sarebbe probabilmente più proficuo, ma anche più triste, verificare il quadro che esce consultando altri indicatori. Il 77,8% di chi lavora dopo la laurea continua a operare in un settore praticato prima della laurea e questo settore nel 55% dei casi è legato al commercio (vedi nel suddetto sito i dati sull'ingresso nel lavoro, con troppe varianti per riassumerli in una tabella). Inoltre sul piano nazionale e su quello locale i laureati insistono che nella maggior parte dei lavori da loro intrapresi la laurea non era, né è necessaria (vedi All. B, tab. 2). Si intuisce dunque che sostanzialmente molti lavorano in modo non stabile e quasi sempre subalterno in imprese commerciali familiari o comunque legate alla famiglia e il laurearsi corrisponde a un'aspirazione alla promozione sociale di quest'ultima (si vedano i dati sempre Almalaurea su quanti siano pochi i laureati figli di laureati), che, però, nei fatti rimane puramente astratta. L'unico modo per molti di rispettare l'aspirazione familiare e di trovare un lavoro in linea con i propri studi è quello di proseguire con gli studi magistrali, come in effetti avviene, nella speranza di trovare lavoro nel mondo della scuola. Il richiamo di quest'ultimo, o quanto meno il richiamo generato dalle promesse dell'attuale governo nazionale, potrebbe allora spiegare perché la classe L10 ha conosciuto nel 2015 un improvviso e inaspettato aumento di iscrizioni.

Da notare che i punti di forza e di debolezza complessivi coincidono con quelli dei due RAR precedenti, per altro legati a due periodi di speranze di future assunzioni nella scuola, come in effetti si è verificato all'inizio dell'anno scolastico 2015-2016, ma che non è detto che si verificherà quando questo gruppo di studenti avrà compiuto tutto il suo percorso, laurea magistrale compresa.

PUNTI DI FORZA:

Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea superiore alla media nazionale per la classe di laurea (però, sempre in settori nei quali la suddetta laurea non serve).

PUNTI DI DEBOLEZZA: scarso interesse mostrato dagli studenti verso attività di stage e tirocini.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Come già spiegato, data la situazione si ripropongono gli obiettivi indicati l'anno passato:

Obiettivo n. 1: Rafforzamento dei legami con le imprese al fine di migliorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (vedi sopra punto 3-a).

Azioni da intraprendere: studiare ulteriori possibilità di sinergie con il mondo del lavoro, da aggiungere alle già numerose convenzioni stipulate con enti pubblici e privati dal DISUCOM, aumentando i contatti con l'imprenditoria per tirocini e stage mirati alle esigenze della classe di laurea e al rafforzamento delle conoscenze richieste dalle figure professionali previste nel RAD del corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: proseguendo il lavoro già avviato congiuntamente da un gruppo L10/L20 per la creazione di rapporti costanti nel tempo con quelle realtà imprenditoriali che, nonostante la crisi economica, possono presentarsi come potenziali sbocchi occupazionali per i laureati dei due corsi, si cercherà di coinvolgere le realtà imprenditoriali individuate in attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze utili per i profili professionali di riferimento (attività turistiche, editoriali, culturali ecc.) e conseguentemente per l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli esiti di questi interventi possono essere valutati a breve termine sulla base del numero dei nuovi contatti instaurati, tuttavia la reale efficacia dell'azione ha bisogno di tempi più lunghi per essere verificata. Per una prima verifica bisogna comunque attendere giugno 2016

Obiettivo n. 2: accrescere il numero di studenti che maturano esperienze lavorative esterne ma curriculari al fine di favorire le possibilità di occupazione dei laureati (vedi sopra punto 3-a).

Azioni da intraprendere: svolgere un'azione di convincimento positivo, facendo recepire l'importanza di esperienze lavorative esterne curriculari per l'inserimento nel mondo del lavoro e stimolando quanto più possibile gli studenti ad acquisirne durante il percorso di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Per il raggiungimento di questo obiettivo (fortemente connesso con l'obiettivo n. 1) è fondamentale l'attività di tutoraggio dei docenti del Corso, il coinvolgimento della rappresentante degli studenti in CdS, la programmazione di stage/tirocini mirati a specifiche attività professionali, riconoscibili dagli studenti come strumenti di crescita efficaci e utili per un successivo inserimento nel mondo del lavoro. E' necessaria una revisione delle convenzioni tra enti coinvolti e DISUCOM attualmente in vigore ed una attività di pubblicizzazione delle diverse possibilità. Gli esiti di questi interventi possono avere una prima valutazione alla fine dell'a.a. corrente, tuttavia la reale efficacia dell'azione ha bisogno di tempi medio-lunghi per essere verificata.

RAR 2015

Scienze umanistiche – L10

Allegati Statistici

ALLEGATO A

Sono qui rielaborati i dati contenuti nelle tabelle relative al corso di **Scienze umanistiche (L10)** del Portale dell'Ufficio Sistemi Informativi Unitus.

ALL. A, TAB. 1 (a,b)

ISCRITTI TOTALI (senza riferimento alla coorte), con dettaglio degli iscritti in ingresso e degli iscritti agli anni successivi

Anno accademico	Corso di laurea	ISCRITTI IN INGRESSO				Variazione % iscritti in ingresso	Isritti anni successivi	Totale iscritti
		Totale	di cui immatricolati	di cui inizio carriera	di cui iscritti primo anno			
2012/2013	111111	64	46	16	2		12	76
2013/2014	111111	95	71	19	5	48,44%	71	166
2014/2015	111111	69	48	18	3	-27,37%	145	214

ALL. A, TAB. 2

Coorte delle matricole ripartita per RESIDENZA; **Scienze umanistiche** (corso 111111)

Provincia/Stato estero	2012	2013	2014
	CASERTA	0	1
CATANIA	0	1	0
GROSSETO	1	2	0
LECCE	0	0	1
PESCARA	0	1	0
REP. POP. CINESE	0	1	0
RIETI	0	1	0
ROMA	7	11	13
SIRACUSA	0	1	0
TERNI	1	1	4

VITERBO	37	51	28
Totale	46	71	48

ALL. A, TAB. 3

Coorte delle matricole per TIPO DI DIPLOMA

Tipo di diploma						
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	%2014
*Non specificato	1	1	3	2,17	1,41	6,25
Altri Ist. profess.	3	4	1	6,52	5,63	2,08
Altri Ist. tecnici	1	4	2	2,17	5,63	4,17
IP servizi	0	1	0	0	1,41	0
Istituti d'arte	0	0	1	0	0	2,08
Ist. magistrali	8	8	10	17,39	11,27	20,83
Ist. profess. comm.	1	2	1	2,17	2,82	2,08
Ist. profess. industr.	0	2	1	0	2,82	2,08
Ist. tecnici	0	1	1	0	1,41	2,08
Ist. tecnici comm.	4	4	3	8,7	5,63	6,25
Ist. tecnici per geom.	3	2	0	6,52	2,82	0
IT tecnologico	0	1	0	0	1,41	0
Licei artistici	0	1	0	0	1,41	0
Licei classici	10	10	5	21,74	14,08	10,42
Licei linguistici	6	9	2	13,04	12,68	4,17
Licei scientifici	9	19	14	19,57	26,76	29,17
Liceo scienze umane	0	1	4	0	1,41	8,33
Titolo studio estero	0	1	0	0	1,41	0
	46	71		100	100	

ALL. A, TAB. 4

Coorte delle matricole per VOTO DI DIPLOMA

Voto di diploma						
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	%2014
60-69	19	13	16	41,3	18,31	33,33
70-79	17	30	11	36,96	42,25	22,92
80-89	8	17	11	17,39	23,94	22,92
90-100	2	11	10	4,35	15,49	20,83
	46	71	48	100	100	100

ALL. A, TAB. 5

STUDENTI IN INGRESSO (senza riferimento alla coorte) per i quali risulta effettuato il TEST DI ACCESSO alle lauree di primo livello

Anno accademico	Numero studenti per scaglione del risultato ottenuto nei test di accesso										
	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100	Totale
2012/2013	0	0	0	1	3	12	8	15	17	1	57
2013/2014	0	0	0	0	2	7	13	24	13	8	67
2014/2015	1	0	1	2	2	4	13	17	19	2	61

ALL. A, TAB. 6

ISCRITTI TOTALI (senza riferimento alla coorte) con particolare riferimento alle DIFFERENTI TIPOLOGIE (part-time, full-time, regolari);

Anno accademico	Valori assoluti				Variazioni percentuali			
	Full-time		Part-time		Full-time		Part-time	
	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari
2012/2013	60	16	0	0				
2013/2014	132	34	0	0	120%	112,5%	0%	0%
2014/2015	160	54	0	0	21,21%	58,82%	0%	%

ALL. A, TAB. 7

Coorte delle MATRICOLE: analisi del PERCORSO DIDATTICO con riferimento al periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione e la data del 31 ottobre dell'anno corrente

anno accademico di immatricolazione	matricole	di cui (situazione aggiornata all'a.a. 2014/15)											
		totale abbandoni	di cui rinunciatari/trasferiti	di cui abbandoni intermedi (non pag. II rata)				di cui hanno abbandonato al momento di iscriversi all'anno successivo				laureati	anco
				tot.	cfu medi	voto medio	dev. st.σ	tot.	cfu medi	voto medio	dev. st.σ		
2012/2013	46	13	6	5	0	0	0	2	40	29,56	0,68	12	21
2013/2014	71	23	10	6	15,33	27,60	2,01	7	25,53	28,15	1,56	0	48
2014/2015	48	5	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	43

ALL. A, TAB. 9

Laureati totali

Anno solare di laurea							
	Laureati totali	Anni impiegati: 3	Anni impiegati: 4	Anni impiegati: 5	Anni impiegati: 6	Anni impiegati: 7	Anni impiegati: 8
2014	4	2	0	0	0	2	0
2015	19	12	2	3	1	0	1

ALL. A, TAB. 10

Internazionalizzazione

ANNO	USCITA	ENTRATA (DISUCOM)
2012		16
2013	2	22
2014	4	17

ALL. A, TAB. 11

Corte delle matricole; analisi dei cfu acquisiti nel periodo che intercorre tra l'a.a. di immatricolazione e la data del 31 ottobre dell'anno corrente

ANNO	CORSO DI LAUREA	CFU MEDI
2012/2013	111111	112,26
2013/2014	111111	62,11
2014/2015	111111	32

ALL. A, TAB. 12

STUDENTI FREQUENTANTI (senza riferimento alla COORTE): raccolta delle opinioni (valore medio e composizione percentuale); dati non definitivi in quanto la rilevazione dell'a.a. 2014/15 è ancora in corso.

Anno accademico	Corso di laurea	Domanda	Valori assoluti					Valore medio corso	Valore medio dipartimento
			Decisamente si	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no	Non Risponde		
2014/2015	111111	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione per gli argomenti previsti nei programmi di esame?	268	283	95	41	0	3,13	3,15
2014/2015	111111	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai cfu assegnati?	351	265	49	22	0	3,38	3,37
2014/2015	111111	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	373	266	37	11	0	3,46	3,46
2014/2015	111111	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	420	211	43	13	0	3,51	3,49
2014/2015	111111	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	452	201	29	50	0	3,6	3,58
2014/2015	111111	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la	431	209	30	17	0	3,53	3,5

		disciplina?							
2014/2015	111111	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	426	231	30	14	0	3,54	3,51
2014/2015	111111	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.), sono utili all'apprendimento della materia?	313	329	30	5	0	3,42	3,41
2014/2015	111111	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del cds?	450	202	30	5	0	3,6	3,55
2014/2015	111111	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	460	205	19	3	0	3,63	3,63
2014/2015	111111	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	391	244	33	19	0	3,63	3,63
2014/2015	111111	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	254	315	105	13	0	3,18	3,16
2014/2015	111111	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	482	172	26	7	0	3,64	3,63
2014/2015	111111	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	392	247	33	15	0	3,48	3,44

STUDENTI NON FREQUENTANTI (senza riferimento alla COORTE): raccolta delle opinioni (valore medio e composizione percentuale); dati non definitivi in quanto la rilevazione dell'a.a. 2014/15 è ancora in corso.

Anno accademico	Corso di laurea	Domanda	Valori assoluti					Valore medio corso	Valore medio dipt
			Decisamente si	Più che no	Più che si	Decisamente no	Non Risponde		
2014/2015	111111	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione per gli argomenti previsti nei programmi di esame?	103	175	64	22	0	2,99	3
2014/2015	111111	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai cfu assegnati?	128	173	46	17	0	3,13	3,1
2014/2015	111111	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	155	172	25	12	0	3,29	3,25
2014/2015	111111	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	180	140	33	11	0	3,34	3,33
2014/2015	111111	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	214	123	21	6	0	3,5	3,34
2014/2015	111111	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	197	117	34	16	0	3,36	3,32

ALLEGATO B

(Fonte AlmaLaurea: profilo laureato; condizione occupazionale laureati)

ALL. B, TAB. 1

PROFILO LAUREATO: Soddisfazione studenti laureati \ Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea :

anno di laurea	L5, L10 Università Tuscia		L5, L10 Media Nazionale	
	decisamente si	più si che no	decisamente si	più si che no
2011	52,2%	39,1%	32,7%	53,5%
2012	61,7%	36,2%	33,7%	51,7%
2013	42,4%	45,8%	34,3%	51,1%
2014	46,4%	42,9%	32,9%	53%

ALL. B, TAB. 2

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE: UTILITÀ LAUREA

RICHIESTA LAUREA	
RICHIESTA	0
NON RICHIESTA MA NECESSARIA	0
NON RICHIESTA MA UTILE	44,4%
NON RICHIESTA NE' UTILE	55,6%

ALL. B, TAB. 3

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE:

Lavora	28,1
Non lavora e non cerca	43,8%
Non lavora ma cerca	28,1%0

ALL. B, TAB. 3BIS

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA:

Lavora e non è iscritto alla magistrale	6,3%
Lavora ed è iscritto alla magistrale	21,9%
Non lavora ed è iscritto alla magistrale	68,8%
Non lavora e non è iscritto alla magistrale	0
Cerca lavoro e non è iscritto alla magistrale	3,1%